



Comune di Voltaggio
Provincia di Alessandria

COPIA
Deliberazione n. 07
del 25.03.2015 ore 20:30

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DISCUSSIONE IN MERITO ALL'IPOTESI DI TRASFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ PROTETTA ALBACHIARA IN R.E.M.S. PRESENTATA DALLA REGIONE PIEMONTE E DALL'ASL AL.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	BISIO Michele	P
2	OTTONELLO Giovanni Bernardo	P
3	BUCICH Alessandro	P
4	GUIDO Francesca	P
5	MOSSETTI Gianfranco	A
6	CAVO Giacomo	P
7	DI BENEDETTO Mauro	P
8	MERLO Paola	P
9	BENASSO Giuseppe	P
10	REPETTO Lorenzo Giovanni	P
11	CAVO Sandra Maria	P

Totale presenti **10**
Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **BISIO Michele**, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

Dibattito così riassunto

Sindaco Michele BISIO: intende fornire risposta ad osservazione operata da parte del Consigliere Giuseppe BENASSO, circa l'assenza di una proposta di deliberazione sul punto; il motivo è che non è stato presentato alcun documento né da parte della Minoranza ma nemmeno da parte delle istituzioni, pertanto si potrà votare un atto politico;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO: ribadisce di avere ritenuto che esistesse un documento ma prende atto che, evidentemente, non c'è; peraltro, il Regolamento del Consiglio prevede un iter istruttorio, se il Segretario avesse ritenuto non procedibile avrebbe dovuto operare un diniego;

Segretario Comunale: precisa di non intendere formulare eccezioni su nessun atto di natura politica, come del resto la Legge prevede;

Sindaco Michele BISIO: nel merito, il proprio pensiero sulla democrazia rappresentativa è che la Maggioranza consiliare è stata eletta, e pertanto ha l'obbligo di assumersi l'onere di tutte le decisioni, ancorché esse risultino impopolari; tale opzione, eccezionalmente, non è stata rispettata in questa occasione, avendo l'Amministrazione Comunale deciso di condividere preventivamente in assemblea pubblica la decisione; in ogni caso, solo il Consiglio Comunale costituisce la sede formale per assumere decisioni, ed è questa la sede in cui il segretario verbalizza; riferisce di avere ricevuto una telefonata da parte del Dottor Marforio, direttore generale dell'ASL AL, circa la richiesta della Regione Piemonte di trasformare la residenza Alba Chiara in REMS; tale comunicazione personalmente, lo sconvolse, ma alla domanda "Lei è disponibile a parlarne?" ritenne che un amministratore locale non possa, in ragione del proprio ruolo istituzionale, rifiutare il dialogo con una istituzione che ne faccia richiesta; non nega le successive gravi preoccupazioni in merito che coinvolsero sia egli stesso che il vicesindaco che tutti gli altri; la Regione fornì successivamente delucidazioni, ma la decisione fu quella di rivolgersi direttamente al dottor Lucci, responsabile della struttura Alba Chiara, perché, da medico psichiatra, aiutasse a comprendere le problematiche connesse ad una tale scelta; coglie l'occasione per riconoscere al dottor Lucci un grande impegno nell'approfondire, per quanto possibile, il problema, mediante confronto con realtà simili e con psichiatri, e pure nella consapevolezza che certezze non sono possibili, in quanto, allo stato, le REMS (residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), non esistono ancora; successivamente si svolse la pubblica assemblea in occasione della quale il progetto venne presentato dall'ASL; il dottor De Micheli aveva sollecitato che venisse fornita una risposta in tempi brevi, per il semplice motivo che il 31 marzo si chiuderanno gli OPG (ospedali psichiatrici giudiziari); a tale richiesta il Sindaco rispose che, nonostante le ragioni di urgenza, una risposta non si sarebbe potuta dare in quanto la Maggioranza doveva ancora esprimersi; la sera stessa, era un giovedì, si decise unanimemente che né la sola Maggioranza Consiliare ma nemmeno il Consiglio Comunale, su tale argomento, avrebbero potuto assumere una decisione prescindendo da un confronto pubblico, pertanto si condivise il percorso di confrontarsi preventivamente con gli stessi dipendenti della residenza, i primi interessati dalla trasformazione, poi con la Popolazione e solo successivamente tenere una seduta del Consiglio Comunale aperta seguita da una seduta formale e deliberativa; si pensava ad una duplice seduta consiliare perché in assenza di un documento formale su cui deliberare fosse espressa una volontà di intenti, che si sarebbe successivamente formalizzata in un documento scritto; i dipendenti, salvo alcune eccezioni, non manifestarono, in un primo momento, contrarietà alla trasformazione, pertanto, per la struttura, ove il processo non avesse

incontrato altri problemi, si poteva procedere ad attivare la trasformazione del presidio in REMS; l'assemblea pubblica avrebbe potuto tenersi una settimana prima della data in cui effettivamente avvenne ma non si tenne per la indisponibilità in ora serale da parte di un relatore; venendo alle risultanze dell'assemblea successivamente tenutasi in data 13 marzo 2015, a proprio giudizio la Popolazione presente in tale occasione non comprese quanto i relatori intervenuti avrebbero potuto dire, ed espresse subito forte contrarietà; data una tale risultanza da parte dell'assemblea pubblica, coerenza porta a dire che l'Amministrazione comunale non può schierarsi contro i propri Cittadini; pertanto la Maggioranza Consiliare voterà contro qualsiasi proposta di trasformazione della Comunità Alba Chiara in REMS; afferma di dispiacersi che la Popolazione non abbia creduto, o forse non abbia capito, forse perché non è stato spiegato adeguatamente, che l'Amministrazione Comunale non aveva deciso alcunché sulla REMS, intendendo preventivamente confrontarsi con la Popolazione stessa, ma questo è ormai accaduto; peraltro, ogni processo che comporta una decisione implica che si valutino i pro e i contro relativi a tale decisione, e non una pregiudiziale opposizione; formula auspicio, pertanto, che in futuro su temi così delicati il cammino sia diverso;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO: si domanda se, nel caso odierno, possa essere usata la locuzione che “tutto è bene ciò che finisce bene”; a proprio giudizio, a differenza di quanto sostenuto dal Sindaco, sarebbe stato opportuno, prima dell'assemblea pubblica, un confronto preliminare in sede di Consiglio Comunale; a proprio giudizio, ove fossero state portate all'attenzione del Consiglio Comunale in via preventiva, le problematiche avrebbero potuto essere svolte meglio rispetto alla modalità utilizzata, consistente in contatti informali poi sfociati in una assemblea pubblica; sarebbe stato meglio parlarne in sede di Consiglio Comunale, nella cui occasione le problematiche avrebbero potuto essere analizzate con precisione, con l'aiuto di tecnici; peraltro va aggiunto che, in occasione dell'assemblea pubblica, i relatori si sono distinti per scarsa capacità di comunicazione; la gente che partecipò all'assemblea era comunque preparata grazie alle informazioni raccolte su internet per una settimana; gli esperti si limitarono a prospettare una realtà minima ed edulcorata, con fatti di carattere notorio, ma non scesero a fondo nell'analisi della problematica; è vero che la Popolazione di Voltaggio, per tradizione, è molto paziente, ascolta quanto gli ospiti che vengono da fuori raccontano, e rispetta, con la sua tradizione di accoglienza, ogni ospite, ma ritiene che in tale occasione si sia oltrepassato ogni limite; è chiaro che la Popolazione, in tale occasione, si indispettì profondamente;

Sindaco Michele BISIO: insiste, a proprio giudizio, in merito alla bontà del percorso operato, anche in forza della sua lunga esperienza quale membro del Consiglio Comunale; a proprio giudizio sarebbe stato molto peggio giungere ad una seduta consiliare su un argomento simile senza avere ottenuto un preventivo confronto tecnico; l'Amministrazione Comunale non si è resa promotrice del progetto, ma dell'incontro con i tecnici; ciononostante l'intendimento è stato travisato; l'incontro con i tecnici sarebbe stato più utile se si fosse data possibilità ai tecnici stessi di esporre il progetto, anziché fidarsi di internet, che, accanto a notizie utili, offre anche della spazzatura, e porre un pregiudiziale diniego; la propria intenzione è stata quella di non svilire il ruolo del Consiglio Comunale e pertanto ha articolato il percorso;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO: ribadisce che ove fosse stata effettuata discussione preliminare in seduta di Consiglio Comunale probabilmente sarebbero state evitate le tensioni con la Popolazione; insiste che si sarebbe dovuta fare una seduta di illustrazione, senza espressione di voto, e successivamente un'assemblea pubblica; tenere le notizie nascoste a proprio giudizio ingenera tensioni ed ansie; pertanto essere passati, senza preventiva riunione del Consiglio, da assemblea pubblica, ha creato, inevitabilmente, delle tensioni nella Popolazione;

Sindaco Michele BISIO: afferma di avere sempre udito critiche circa la mancanza di comunicazione istituzionale; sul tema del futuro di Alba Chiara, la cui discussione è stata prospettata in occasione della presente seduta, esso non è all'ordine del giorno, nessuno ha chiesto tale inserimento, e, comunque, non risultano pervenute comunicazioni in merito ad opera della Regione; in ogni caso non è il Comune a scegliere;

Vicesindaco Giovanni OTTONELLO: se oggi si dovesse parlare di alternative per Alba Chiara la discussione non potrebbe effettuarsi, poiché non c'è nulla, allo stato, su cui discutere; quanto alla

discussione precedente, ribadisce che la discussione preventiva in sede di Consiglio Comunale prima dello svolgimento dell'assemblea pubblica, come prospettato dalla Minoranza, non è condivisibile, perché, senza conoscenza tecnica dell'argomento, la discussione consiliare non avrebbe avuto senso, la comunicazione sarebbe stata molto carente; senza intenzione di svilire il ruolo del Consiglio Comunale o della Minoranza la soluzione preferibile è stata quella scelta, di fare dare le spiegazioni al pubblico direttamente dagli esperti; comunque ognuno può fare critiche sul metodo;

Consigliere Capogruppo di Minoranza Giuseppe BENASSO: il Consiglio Comunale ha il dovere di esprimersi su un tale argomento, perché rientra nel suo ruolo; inoltre ciò avviene senza costi di gettone di presenza, in quanto non è corrisposto; pertanto sarebbe stato utile effettuare una seduta senza affrontare di costi; in merito alle alternative ritiene sia giusto esprimere fin da ora un rifiuto, perché non esprimersi, a proprio giudizio, costituisce sintomo di mancanza di lungimiranza; si chiede cosa succederà qualora, all'improvviso, l'ASL faccia un comunicato in merito ad una decisione; l'esperienza di Alba Chiara costituisce un unicum nel suo genere e costa meno rispetto al privato, e, pertanto, merita di essere preservata; chiede pertanto che sia espressamente verbalizzata la richiesta che si conosca il destino di Alba Chiara per non essere colti impreparati da un giorno all'altro;

Sindaco Michele BISIO: fino al 2028, in forza del diritto di superficie, Alba Chiara rimarrà sotto controllo dell'ASL a prescindere dalle modalità di gestione;

Consigliere Lorenzo Giovanni REPETTO: si dichiara profondamente indispettito dalla descrizione fornita dalla stampa in merito all'assemblea pubblica di Voltaggio; forse in passato la Popolazione di Voltaggio si è mostrata non troppo attenta alle novità esterne, ma, con grande senso della sopportazione, in tutte le occasioni di assemblea, anche infuocate, tutti hanno sempre potuto esprimersi; naturalmente esiste il limite costituito dalla capacità di comunicare, perché insultare l'uditorio dando dell'ignorante, come in occasione dell'assemblea è di fatto accaduto, non costituisce certo il viatico per essere ascoltati; dalla stampa sembra invece che i Voltaggini si siano, inespugnabilmente, rivelati una banda di arrabbiati; si trascura il fatto che si trattava di salute pubblica e di incolumità pubblica; non è comprensibile forse che le mamme possano avere timore per i figli? semplificare risolvendo tutto con il fatto che i Voltaggini sarebbero maleducati è profondamente ingiusto; quanto al valore dei social network da essi si impara molto e pertanto bisogna onestamente ammettere che la gente che partecipò all'assemblea era tutt'altro che ignorante; la gente di Voltaggio ha una tradizione di accoglienza; il presidio di Alba Chiara nel 1750 era già un ospedale; in occasione dell'alluvione di Alessandria nel 1994 i Voltaggini raccolsero ben 11 milioni di lire, più di quanto fu raccolto nel ben più grande Comune di Gavi; l'assemblea è stata chiara, e l'analisi dei Cittadini partecipanti fu di testa e non di pancia, come sembra emergere

Su proposta congiunta dei Gruppi Consiliari

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO delle risultanze del dibattito sopra riassunto, inerente l'ipotesi di trasformazione della comunità protetta Albachiarà in R.E.M.S. presentata dalla Regione Piemonte e dall'ASL AL;

con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- **presenti: 10;**
- **astenuti: 0;**
- **votanti: 10;**
- **voti favorevoli: 10;**
- **contrari: 0;**

DELIBERA

di esprimere, in sede di atto di indirizzo politico, assoluta contrarietà a qualsiasi ipotesi di eventuale trasformazione del Presidio Alba Chiara di Voltaggio in R.E.M.S. (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Letto, confermato, sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to (*Michele BISIO*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo RAPETTI*)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art.124 comma 1° del D. Lgs. n.267/18.8.2000)

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, all'Albo Pretorio del Comune (sezione Albo Pretorio del sito istituzionale web del Comune di Voltaggio (http://www.studiok.it/comuni/voltaggio/albo/albo_lista.php) accessibile al pubblico ai sensi dell'articolo 32, comma 1, L. 69/2009) dal giorno **19/05/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il **03/06/2015**.

Dalla Residenza Comunale, li **19/05/2015**.

IL MESSO COMUNALE

F.to (*Roberto Carrea*)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (*Avv. Gian Carlo Rapetti*)